

Mi era venuta la passione per gli oggetti di antiquariato

Vita di
Gina Marpillero
nel Novecento
friulano



◀ ◀ Gina in costume carnico. Entrambe le fotografie vennero realizzate nel 1947 per il prof. Gaetano Perusini, studioso delle tradizioni popolari.

Mi era venuta la passione per gli oggetti di antiquariato, così visitavo molti granai del vicinato portando a casa un po' di tutto: una bottiglia di liquore con la copertura di pelle importata dall'Ungheria, un vaso da notte con disegni marron come le ceramiche di Ferrara, sedie intagliate, catini con brocche di ceramica di Bassano, bronzini, piatti di peltro. Ho anche coadiuvato nella raccolta di oggetti antichi, per un certo periodo, il famoso professor Perusini. Lui mi diceva: "Vada avanti lei che parla il carnico, e dica che è la nipote dal perît Banciàn (che era mio zio materno), vedrà che tutti ci daranno ascolto!". Ed infatti, anche grazie a me, il professore si rifornì di belle cassapanche e di piccole introvabili tabacchiere confezionate con la corteccia di betulla, che provenivano dalla Germania o da ancora più in là.

